



CITTÀ DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO



**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI
GESTIONE
ANNO 2016**

LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015
- CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA -

Al rendiconto di gestione è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti e gli altri documenti previsti dall' D.L.vo 118/2011 e s.m.i

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal Consiglio Comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in distinti atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al Consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla Giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il Consiglio e la Giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse finanziarie:

- * prima dell'inizio di ogni esercizio, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- * in corso d'anno, quando il Consiglio è tenuto a verificare lo stato di attuazione dei programmi;
- * ad esercizio finanziario concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del bilancio di previsione e, soprattutto, durante la discussione del DUP il Consiglio Comunale individua quali siano gli obiettivi da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa, o meglio gli obiettivi strategici e operativi, che vincoleranno l'amministrazione nello stesso arco di tempo.

La Giunta, con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio, mette al corrente il Consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi programmati. In questa circostanza, generalmente nel mese di luglio, qualora sia alterato l'equilibrio generale del bilancio, il consiglio interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del Consiglio termina con l'approvazione del conto del bilancio (entro il 30 aprile dell'esercizio successivo) quando l'organo è chiamato a giudicare l'operato della Giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi.

La relazione al rendiconto della gestione è quindi l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio 2016 e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il triennio successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono, infatti, un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio.

La relazione al rendiconto della gestione, rendiconto deliberato dal Consiglio Comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del conto del bilancio, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta nell'esercizio immediatamente precedente.

Si tratta non di un documento di natura tipicamente contabile, ma di un atto a contenuto politico/finanziario, di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'esercizio le limitate risorse disponibili, espone al consiglio comunale i risultati raggiunti.

La relazione al rendiconto mantiene, a consuntivo, un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dal DUP che dovrebbe infatti, possedere il difficile requisito di coniugare la capacità politica di prefigurare e perseguire obiettivi ambiziosi con la necessità di dimensionare questi stessi obiettivi alle concrete risorse disponibili.

Come nel caso della relazione previsionale e programmatica, prima e del DUP (documento unico di programmazione) a partire dal 118, anche la relazione al rendiconto della gestione si prefigge di rappresentare in modo sintetico la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti e finalità chiare ed evidenti.

Sia il Consigliere comunale, nell'ambito delle sue funzioni, che il privato cittadino, utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare nella relazione al rendiconto i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in risultati.

La relazione al rendiconto, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati ottenuti utilizzando le risorse di competenza dell'esercizio 2016.

La parte iniziale del documento rappresenta un'analisi finanziaria dell'esercizio 2016, di competenza degli Uffici Finanziari. La seconda parte rappresenta il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione nel DUP, redatto dalla Giunta.

RIEPILOGO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La presente parte riporta e commenta i dati contabili dal punto di vista finanziario, per completezza di informazioni occorre integrarla con la Nota Integrativa, per la parte inerente i punti previsti dall'art.11 comma 4 del D.Lvo 118/2011 che riguardano il patrimonio, e con la Relazione dei Revisori dei Conti, documenti allegati alla deliberazione del Rendiconto di Gestione sottoposta all'approvazione della Giunta, che contengono analisi e dati che non si riteneva utile ripetere in questa sede.

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 chiude complessivamente coi seguenti risultati:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				3.868.286,37
RISCOSSIONI	(+)	1.937.547,33	11.113.208,54	13.050.755,87
PAGAMENTI	(-)	1.588.592,99	10.830.502,64	12.419.095,63
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.499.946,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.499.946,61
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.622.437,06	2.101.258,52	3.723.695,58
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				1.182.123,64
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.424.220,65	2.321.946,99	3.746.167,64
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			397.463,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATI PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			556.983,08
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			3.523.028,27

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 (4)		867.015,75
Fondo fondo per contenzioso al 31/12/2016		18.000,00
Fondo rinnovo contrattuale e indennità sindaco al 31/12/2016		15.952,00
Totale parte accantonata (B)		900.967,75
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		352.237,42
Vincoli derivanti da trasferimenti		37.548,08
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		1.869,49
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		105.462,00
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		497.116,99
Totale parte destinata agli investimenti (D)		755.186,31
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		1.369.757,22
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

Il risultato di amministrazione complessivo della gestione, compresa la gestione dei residui e degli effetti del riaccertamento ordinario dei residui mediante utilizzo del Fondo pluriennale vincolato, è pari ad € 3.523.028,27. Il risultato della gestione di competenza, che costituisce parte del risultato di amministrazione 2016, è invece pari ad € 62.017,43.

Ad influenzare il risultato di amministrazione 2016 ha contribuito il ria accertamento dei residui passivi ed attivi, deliberato con atto della giunta comunale n.49 del 05.04.2017 che ha comportato la re-imputazione contabile di impegni e accertamenti agli esercizi successivi, sulla scorta dell'esigibilità delle obbligazioni giuridiche attive e passive, determinando un fondo pluriennale di parte corrente pari ad € 397.463,20 e un fondo pluriennale di parte capitale pari ad € 556.983,08.

Si evidenzia, che nel risultato di amministrazione sono contabilizzati i residui attivi dell'addizionale IRPEF per un importo totale di € 1.182.123,64, composto di crediti residui del 2015 e precedenti, in parte già incassati alla data di redazione del presente rendiconto.

Il risultato di amministrazione pari ad € 3.523.028,27 si ripartisce nelle seguenti quote:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	3.523.028,27
QUOTA ACCANTONATA	900.967,75
QUOTA VINCOLATA	497.116,99
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	755.186,31
<u>QUOTA LIBERA</u>	<u>1.369.757,22</u>

Le **quote accantonate** sono costituite da:

- fondo crediti di dubbia esigibilità;
- fondo accantonamenti per contenzioso;
- fondo indennità sindaco;
- fondo accantonamento per rinnovo contrattuale;

Le **quote vincolate** derivano da:

- leggi o principi contabili generali e applicati con i quali vengono individuati vincoli di specifica destinazione dell'entrata alla spesa
- mutui e finanziamenti contratti per finanziare investimenti
- trasferimenti erogati con specifica destinazione determinata
- entrate accertate straordinarie e non ricorrenti, cui l'amministrazione ha attribuito specifica destinazione
- eliminazione, in sede di riaccertamento straordinario, dei cd. impegni tecnici.

Nella composizione del risultato di amministrazione del 2015, risultavano vincolate quote per € 330.186,00, che in parte nel corso dell'esercizio 2016 sono state iscritte in bilancio con apposite variazioni. Nello specifico nel corso del 2016 sono stati adottati i seguenti atti del Responsabile Finanziario che hanno comportato l'applicazione dell'avanzo vincolato:

- n.° 346 del 29.07.2016 applicazione dell'avanzo vincolato pari ad € 41.605,00 per compenso incentivante per personale non dirigente ed altri emolumenti a valere sul Fondo per le risorse decentrate per il personale non dirigente per l'anno 2015.
- n.° 501 del 31.10.2016 applicazione quota dell'avanzo vincolato per devoluzione alle popolazioni colpite dal terremoto della somma di 9.059,38;
- n.° 609 del 13.12.2016.

Con delibera del Consiglio Comunale n.°31 del 28.07.2016 è stato ridefinito il risultato di amministrazione ponendo un vincolo alla quota di avanzo libero per un importo pari ad € 80.000,00 destinato alla copertura di perdite della partecipata Fondazione Cruto in corso di scioglimento.

I fondi vincolati per complessivi € 497.116,99 si articolano nel seguente modo:

Copertura perdite partecipata fondazione Cruto	€	80.000,0
Trasferimenti istituto di credito San Paolo finalizzata a progetti ambientali	€	13.588,08
Fondo efficienza servizi - Personale	€	92.104,28
Trasferimento legato alla realizzazione del progetto denominato Corona Verde	€	23.960,00
Vincolo su entrate derivanti dall'imu per finalizzarlo al finanziamento di un progetto di sicurezza	€	25.462,00
Accantonamento 5% per trasporto inabili	€	528,82
Spese di riscossione Tributi	€	100.366,00
Spese di personale -	€	90.977,44
Pratiche in corso Equitalia	€	54.361,88
Fondi vincolati mutuo	€	1.868,49
Spese vincolate realizzazioni marciapiedi finanziati da ATC	€	5.000,00
Fondi vincolati con piano finanziario TARI	€	8.900,00

I **fondi destinati agli investimenti** sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016 verrà utilizzato ove realizzato, nel rispetto dei vincoli sopra indicati, così come disposto dal D.Lgs.267/2000 e dai nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011.

ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL TRIENNIO

A decorrere dal 2015 le nuove norme e principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011 e DPCM 28.12.2011, armonizzazione dei sistemi contabili hanno totalmente modificato la determinazione del risultato di amministrazione, introducendo una diversa modalità di analisi delle somme residue dalla gestione dell'esercizio.

Mentre col 267 le somme non spese dell'anno in corso o precedenti potevano essere "portate in economia" e confluire nell'avanzo di amministrazione o "mantenute a residuo", dopo il 2015, a partire dal rendiconto anno 2014, vi è una terza fattispecie: "re imputare agli esercizi successivi" tramite lo strumento del FPV.

Di seguito si riporta una sintesi del Risultato di Amministrazione/Avanzo nel triennio e dell'applicazione dell'avanzo.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE/ AVANZO	2014	2015	2016
FPV CORRENTE/C/CAPITALE	€ 3.110.383,79	€ 1.891.628,51	€ 954.446,28
AVANZO COMPLESSIVO	€ 1.811.076,54	€ 2.132.472,69	€ 3.523.028,27
	al netto FPV e fondi (FCDE ecc.)		
di cui:			
FONDI ACCANTONATI	€ 711.028,03	€ 764.414,51	€ 900.967,75
PARTE VINCOLATA	€ 163.383,19	€ 330.186,00	€ 497.116,99
TOTALE DESTINATA INVESTIMENTI	€ 509.326,11	€ 454.558,34	€ 755.186,31
AVANZO DISPONIBILE	€ 427.339,21	€ 583.313,84	€ 1.369.757,22
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2014	2015	2016
Avanzo applicato a spese correnti		€ 192.240,00	€ 0,00
per spese correnti non ripetitive	€ 68.044,00		€ 0,00
finanziamento fondo svalutazione crediti	€ 318.458,00		€ 0,00
Avanzo applicato per investimenti	€ 255.000,00	€ 720.443,00	€ 0,00
Av. appl. estinzione anticipata mutui	€ 0,00		€ 0,00
TOTALE	€ 641.502,00	€ 912.683,00	€ 0,00

Dalla Tabella si evince la crescita nel triennio dell'avanzo disponibile.

Questo dato è dovuto a:

- complessità di applicazione principi contabili che governano il processo di ri accertamento dei residui, da cui l'avanzo trae origine, perfezionata nel corso del triennio;
- l'FPV del 2015 era molto più elevato di quello del 2016, con uno scarto di € 937.182,23 perché nella parte in c/capitale erano contabilizzate le somme per la ristrutturazione del palazzo comunale.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese, sono effettuate con provvedimento amministrativo della Giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

Fondo plurinuale vincolato		
	01/01/16	31/12/16
Fondo plurinuale vincolato - parte corrente	611.301,58	397.463,20
Fondo plurinuale vincolato - parte capitale	1.280.326,93	556.983,08
Totale	1.891.628,51	954.446,28

RIEPILOGO DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI (CORRENTI ED INVESTIMENTI)

In questa sezione sono riportati i principali equilibri finanziari e precisamente quello di parte corrente e quello di parte capitale.

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto dimostra la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, mutui, utenze, riscaldamento, cancelleria, manutenzioni ordinarie, ecc.) con le sole entrate correnti ovvero derivanti dai tributi comunali, dai servizi e dai trasferimenti pubblici.

L'equilibrio di parte corrente viene verificato nel seguente prospetto dimostrativo:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.868.286,37	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	611.301,58
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.791.579,41 0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	6.367,85
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	9.476.571,55
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	397.463,20
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	175.049,77 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.360.164,32
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	61.664,38 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	302.150,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		1.119.678,12

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, il nostro Ente non è ricorso all'indebitamento per l'anno 2016.

Equilibri di parte capitale viene dimostrato nel seguente prospetto:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	253.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.280.326,93
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	869.033,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	6.367,85
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	302.150,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.946.974,20
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	556.983,08
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		194.185,92

Si riporta infine il dettaglio dell'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, così come disciplinato dal principio contabile di cui all'allegato 4/2.

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)		1.119.678,12
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (H)	(-)	61.664,38
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		1.058.013,74

I dati sopra riportati evidenziano l'equilibrio del bilancio.

GESTIONE DI CASSA:

Oggetto di un'attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile reintrodotta la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nella tabella che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno della gestione.

	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31/12	€ 2.700.414,23	€ 3.665.773,13	€ 3.868.286,37	€ 4.499.946,61

L'andamento variabile della cassa

	cassa (mila €)	variazione (mila€)
2013	€ 2.700,00	
2014	€ 3.665,00	€ 965,00
2015	€ 3.868,00	€ 203,00
2016	€ 4.499,00	€ 631,00

è un normale mutamento dovuto ai flussi di entrate e spese.

Ovvero è dovuto alla somma dell'effetto di maggiori incassi, minori spese, diversa base di partenza (fondo cassa anno precedente)

GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti.

Questa gestione è rivolta principalmente alla verifica delle condizioni di mantenimento di tutto o in parte delle somme a residuo attraverso il procedimento di ri accertamento dei residui, con il quale i vari responsabili devono verificare i presupposti per la loro sussistenza.

Il risultato complessivo della gestione viene quindi influenzato dal ri accertamento dei medesimi a seguito dell'esistenza di nuovi crediti (maggiori residui attivi) e dell'insussistenza di debiti (eliminazione di residui passivi) o di crediti (eliminazione di residui attivi).

Il rendiconto 2016 comprende le risultanze del riaccertamento ordinario effettuato secondo le disposizioni del D.Lgs.118/2011 ed approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 05 Aprile 2015.

Nel corso del triennio la massa di residui ha avuto il seguente andamento:

mila€		residui attivi iniziali	residui attivi finali	residui passivi iniziali	residui passivi finali
	2014	€ 3.573,00	€ 1.152,00	€ 5.399,00	€ 3.401,00
	2015	€ 5.019,00	€ 2.561,00	€ 7.083,00	€ 1.585,00
	2016	€ 3.819,00	€ 1.622,00	€ 3.664,00	€ 1.424,00

L'importo dei residui iniziali sono quelli che derivano dall'anno precedente e rappresentano la somma dei residui anni precedenti+residui della competenza.

Come si può notare dalla tabella i residui passivi hanno avuto motivo di essere conservati infatti alla fine dell'anno si sono ridotti in modo molto consistente. Questo ad indicare che sono stati effettivamente pagati o incassati oppure che, non ravvedendo più motivo per la conservazione sono stati correttamente eliminati.

L'anno 2014 è un anno a sé stante dove il dato è poco significativo in quanto il consuntivo 2014 è stato chiuso con la contabilità dettata dal D.lvo 267/2000 e rivisto nella primavera 2015 col ri accertamento straordinario dei residui che lo ha di fatto modificato completamente nella gestione dei residui che del risultato di amministrazione.

Il dato sopra riportato è quello al 31.12.2014.

Dall'analisi dei residui conservati a chiusura dell'anno 2016, distinti per anno di provenienza, risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	ESERCIZI precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1	11.570,38		229.491,59	316.332,23	359.178,10	1.774.094,79	2.690.667,09
di cui Tarsu/tari			229.491,59	197.796,10	359.133,93	496.593,07	1.283.014,69
di cui F.S.R o F.S.						156.381,35	156.381,35
Titolo 2	2.142,00		8.537,58	14.791,64	1.355,19	66.680,60	93.507,01
di cui trasf. Stato						43.576,85	43.576,85
di cui trasf. Regione				14.791,64	347,35	3.771,16	18.910,15
Titolo 3	345.933,01	120,12	1.281,67	8.709,97	129.908,73	194.643,02	680.596,52
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi						519,69	519,69
di cui sanzioni CdS	1.469,15				24.330,83	58.186,09	83.986,07
Tot. Parte corrente	359.645,39	120,12	239.310,84	339.833,84	490.442,02	2.035.418,41	3.464.770,62
Titolo 4	34.700,34					40.810,76	75.511,10
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 5	40.077,25						40.077,25
Tot. Parte capitale	74.777,59	0,00	0,00	0,00	0,00	40.810,76	115.588,35
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9	16.995,83	1.477,00		53.736,55	46.097,88	25.029,35	143.336,61
Totale Attivi	434.422,98	120,12	239.310,84	339.833,84	490.442,02	2.076.229,17	3.723.695,58
PASSIVI							
Titolo 1	7.766,86	332,00	98.157,28	58.056,37	679.003,32	1.796.567,78	2.639.883,61
Titolo 2					6.128,94	377.132,72	383.261,66
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7	516.622,59	26.213,55	3.407,30	209,61	28.322,78	148.246,49	723.022,32
Totale Passivi	524.389,45	26.545,55	101.564,58	58.265,98	713.455,04	2.321.946,99	3.746.167,59

Dall'analisi della tabella emerge che sono conservati residui attivi anche molto vetusti, sono per la maggior parte residui di natura tributaria, codice della strada e la mensa scolastica, coperti da fondo svalutazione crediti nella misura di legge.

Nei residui passivi si legge una buona gestione che tende ad eliminare o pagare i vecchi residui, riducendone al minimo l'importo.

Quella voce in Titolo 7 conservata antecedente al quinquennio per €524.389,45 proventi da incassare e bonifica ex Fidom. I residui attivi in conto capitale antecedenti il quinquennio corrispondono a mutui.

LE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO

Le risultanze finali del conto del bilancio 2016, per la parte entrata e per la parte spesa, sono così sintetizzate:

ENTRATE	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Rendiconto 2016
Entrate correnti di natura tributaria, contributi e perequazioni	€ 9.069.482,88	€ 9.074.977,00	€ 9.088.597,66
Trasferimenti correnti	€ 248.422,18	€ 557.822,00	€ 373.813,91
Entrate extratributarie	€ 893.458,66	€ 1.374.825,00	€ 1.329.167,84
Entrate in conto capitale	€ 1.193.972,86	€ 918.132,00	€ 869.033,54
Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	
Anticipazione da istituto/tesoriere		€ 0,00	€ 0,00
Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 1.491.455,96	€ 2.986.000,00	€ 1.553.854,11
TOTALE ENTRATE	€ 12.896.792,54	€ 14.911.756,00	€ 13.214.467,06

ENTRATE

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazione di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto terzi.

Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

L'Ente, per programmare correttamente l'attività di spese, deve infatti conoscere quali siano i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra sul versante delle entrate.

Le entrate comunali, a cui si fa riferimento per la gestione corrente, ovvero la somma dei primi 3 Titoli (prime 3 righe) si sono mantenute nel triennio costanti.

Le entrate comunali sono il terreno sul quale si giocherà la partita della gestione dei comuni negli anni a venire.

L'attento perseguimento dell'equità fiscale è l'unico modo per garantire che si mantengano i flussi di entrate, pur a fronte dei costi che occorrono per perseguirle.

Tit.1 Entrata – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione	rendiconto 2015	2016 (previsioni)	rendiconto 2016
imposta comunale pubblicità	72.642,76	88.000,00	90.119,02
addizionale comunale IRPEF	1.966.996,88	1.916.000,00	1.915.999,19
IMU	1.971.031,49	2.392.000,00	2.375.197,22
recupero evasione	54.912,44	58.450,00	96.100,44
TASI	1.809.702,72	21.250,00	34615,32
TARI	2.682.527,90	2.710.000,00	2.687.290,02
Fondo solidarietà comunale	511.668,69	1.889.277,00	1.889.276,45
TOTALE TITOLO 1	9.069.482,88	9.074.977,00	9.088.597,66

IMU

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto. Nel 2016 è stata accertata la somma di € 2.375.197,22, al netto della quota di alimentazione al fondo di solidarietà comunale pari a € 631.242,37.

RECUPERO EVASIONE ICI

L'I.C.I., è stata sostituita dall'Imposta Municipale Unica nel 2012.

Nel corso del 2016 sono stati portati a termine prevalentemente gli accertamenti dell'ICI 2011, a rischio di perenzione.

L'emesso è stato pari a €. 165.000,00 di cui sono stati incassati finora circa €.84.000,00.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti. L'aliquota dell'Addizionale Irpef è lo 0,8%, l'accertato per l'anno 2016 è stato di € 1.915.999,19.

TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'accertamento è stato pari ad € 2.687.290,02.

Nel corso dell'anno 2016 si è provveduto all'invio dei solleciti TARES anno 2013, al 31/12/2016 restano da incassare circa €.226.000,00 per i quali sono stati emessi gli atti di accertamento.

Negli anni successivi si procederà via via al recupero degli anni 2014 e seguenti.

IMPOSTA PUBBLICITÀ'

Il tributo è gestito direttamente e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dai contribuenti in base alle riscossioni effettivamente conseguite .

L'incasso per il 2016 è pari ad € 67.514,78.

PUBBLICHE AFFISSIONI

Il tributo è gestito direttamente per quanto concerne il ricevimento delle richieste ed è esternalizzato il servizio di attacchinaggio dei manifesti. Le entrate sono accertate sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite dal Comune.

L'incasso per il 2016 è pari ad € 22.604,24.150.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 1.889.276,45.

Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti

Descrizione	rendiconto 2015	2016 (previsioni)
trasferimento da amministrazioni pubbliche	186.675,06	88.000,00
trasferimenti da famiglie	-	1.916.000,00
trasferimenti correnti da imprese	58.800,00	2.392.000,00
trasferimenti correnti da unione europea e dal resto del mondo	2.947,12	58.450,00
TOTALE TITOLO 1	248.422,18	4.454.450,00

CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO INVESTIMENTI

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Quest'anno è stato incassato ultimo contributo, partire dal 2017 il nostro Ente non ha più contributi dallo Stato per i mutui assunti negli anni pregressi.

ALTRI TRASFERIMENTI

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

Nel 2016 si è inoltre provveduto a stanziare in parte corrente le entrate e le spese relative alle consultazioni elettorali, si è quindi accertato l'importo di € 43.576,85 relativo al primo referendum.

TRASFERIMENTI DELLA REGIONE

Entrata accertata sulla base dei provvedimenti di concessione della Regione.

Si segnalano i seguenti trasferimenti:

- funzioni di assistenza scolastica € 21.044,00
- finanziamento per scuole materne autonome € 13.128,70
- contributi per sostegno alla locazione € 32.706,00

Titolo 3 Entrata – Entrate extratributarie

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	513.833,65	769.830,60
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	308.965,84	257.339,13
Interessi attivi	11.969,84	12.302,87
Altre entrate da redditi di capitale		34.656,44
Rimborsi e altre entrate correnti	58.689,33	255.038,80
Totale entrate extratributarie	893.458,66	1.329.167,84

Appartengono a questo gruppo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni comunali, gli interessi su anticipazioni e prestiti, gli utili netti dei servizi municipalizzati a altre poste residuali quali i concorsi, rimborsi e recuperi e le poste correttive delle entrate.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

I proventi dei beni patrimoniali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori di beni del patrimonio disponibile concessi in locazione.

Appartiene a questo gruppo anche l'introito relativo alle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada che presenta accertamenti pari a € 123.692,80 e un incasso pari a € 80.895,59 fino alla redazione del presente rendiconto.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50% di quella accertata (100% per le violazioni dell'art. 142 del Codice della Strada).

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Titolo 4 Entrata – Entrate in conto capitale

Descrizione	rendiconto 2015	2016 (previsioni)	rendiconto 2016
tribut iin conto capitale	-	88.000,00	-
contribut iagli invest ment i	904.517,80	1.916.000,00	46.536,53
altri trasferiment iin conto capitale	-		-
entrate da alienazioni da beni materiali ed immateriali	34.476,88		458.449,82
altre entrate in conto capitele	254.978,18		364.047,29
TOTALE TITOLO 1	1.193.972,86	2.004.000,00	869.033,64

Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, gli ammortamenti dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale, le riscossioni di crediti.

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, il ricavato dallo smobilizzo di queste attività deve essere reinvestito in altre spese d'investimento.

Si registra tra le entrate da alienazioni da beni materiali la permuta dell'immobile di proprietà dell'Ente, per un importo accertato pari ad € 420.529,82 destinato al finanziamento del restauro del Palazzo Comunale. Rientrano in questa tipologia di entrata anche i permessi di costruire, i cui importi accertati nel 2016 sono pari ad € 364.047,29.

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote.

La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica

Titolo 6 Entrata – Entrate da accensioni di prestito

Non ci sono stati prestiti nel quinquennio

SPESE

Le spese di ogni Ente sono costituite da spese di parte corrente, in c/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto terzi.

Il volume complessivo dei mezzi dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio: l'Ente deve, quindi, utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di Bilancio.

SPESE	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	variazione
spese corrent i	€ 10.713.265,36	€ 9.476.571,55	€ 1.236.693,81
spese in conto capitale	€ 1.517.246,81	€ 1.946.974,20	-€ 429.727,39
spese per incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
rimborso prest t i	€ 204.009,51	€ 175.049,77	€ 28.959,74
chiusura ant tipazioni da ist tuto tesoriere cassiere		€ 0,00	€ 0,00
spese per conto terzi e part te di giro	€ 1.491.455,96	€ 1.553.854,11	-€ 62.398,15
TOTALE SPESE	€ 13.925.977,64	€ 13.152.449,63	€ 773.528,01

Le spese correnti (Tit. 1) vengono stanziare per fronteggiare costi del personale, acquisti di beni di consumo e/o materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo beni di terzi, trasferimenti, interessi passivi e oneri finanziari diversi, imposte e tasse, oneri straordinari della gestione corrente, ammortamenti di esercizio, ed infine fondo svalutazione crediti e fondo di riserva.

Le spese in c/capitale Tit. 2 contengono gli investimenti che l'Amministrazione intende attivare nell'esercizio. Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie, incarichi professionali esterni, trasferimenti di capitale nonché partecipazioni e conferimenti di capitale, e, in ultimo, concessioni di crediti.

Titolo 1 - Spese correnti-**RIEPILOGO PER macroaggregati**

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	2.435.012,11	2.271.890,71	-163.121,40
102	imposte e tasse a carico ente	174.184,20	159.913,55	-14.270,65
103	acquisto beni e servizi	7.175.580,88	6.333.871,01	-841.709,87
104	trasferimenti correnti	610.932,13	398.809,59	-212.122,54
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			
107	interessi passivi	140.032,74	126.762,63	-13.270,11
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborso poste correttive dell'entrate	55.946,36	24.287,35	-31.659,01
110	altre spese correnti	121.576,94	161.036,71	39.459,77
TOTALE		10.713.265,36	9.476.571,55	-1.236.693,81

La spesa corrente ha subito una forte riduzione rispetto all'anno 2015.

la riduzione della spesa di personale è dovuta prioritariamente alla diversa allocazione del Fondo Efficienza Servizi che nel 2015 era impegnato mentre nel 2016 è stato re imputato all'esercizio 2017.

Diversamente la spesa di personale non è sostanzialmente variata come si vedrà meglio in seguito.

La riduzione di acquisto beni e servizi di € 841.709,87 è deriva da diversi elementi; Innanzitutto risultavano re imputate poste relative ad anni 2014 e precedenti del servizio esternalizzato al COVAR 14 – gestione rifiuti. Queste poste nel 2016 non compaiono in quanto a seguito di diversi e ripetuti incontri sono stati chiarite problematiche a cui è conseguita la liquidazione delle fatture pendenti;

Nel 2015 erano inoltre registrate le somme per la sistemazione dell'Archivio comunale.

Infine erano impegnati i fondi per la manutenzione ordinaria comunale esternalizzata che dal 2016 è stata riportata a gestione interna con assunzione di 2 cantonieri.

La riduzione di spesa per trasferimenti pari a € 212.122,54 è per lo più imputabile ai trasferimenti fondi locazione sostegno casa e sostegni diversi delle politiche sociali.

Nel 2015 sono registrate le re-imputazioni di impegni anno 2014, mentre per diversa interpretazione del principio contabile nel 2016 dette somme, variate altresì nella consistenza, non compaiono a competenza ma risultano come residui.

Titolo 2 - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale rispetto al 2015 sono così variate

	PAGAMENTI 2015	IMPEGNI MANTENUTI 2015	PAGAMENTI 2016	IMPEGNI MANTENUTI 2016
Residui iniziali	€ 290.460,08	€ 337.667,94	€ 219.636,05	€ 6.128,94
Competenza	€ 1.013.477,46	€ 1.517.246,81	€ 1.569.841,48	€ 377.132,72
TOTALE	€ 1.303.937,54	€ 1.854.914,75	€ 1.789.477,53	€ 383.261,66

E' stata riportata la tabella di cui sopra per rendere l'idea delle somme a disposizione in conto capitale a vario titolo.

Si rileva che la somma era più elevata in totale nel 2015 rispetto (1.304 +1.855=3.159) al 2016 (1.789+383= 2.172) principalmente per i lavori della ristrutturazione del palazzo.

Le spese in conto capitale dell'anno 2016 sono state impiegate prevalentemente in interventi di manutenzione straordinaria, che sono elencati nella seconda parte del presente documento, ove vengono riportate le manutenzioni ordinarie e straordinarie eseguite.

Titolo 3 – Il rimborso dei prestiti

Il tit. 3 della spesa è costituito dai rimborsi di prestiti e dalle anticipazioni di cassa. La contrazione dei mutui a titolo oneroso comporta, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e capitale.

LA SPESA PER IL PERSONALE

PERSONALE IN COMPLESSO

CATEGORIA	2011	2012	2013	2014	2015	2016
A	0	0	0	0	0	0
B	12	12	12	11	12	12
C	32	33	31	30	31	32
D	25	25	24	25	25	25
DIRIGENTI	2	2	2	2	0*	0
SEGRETARIO/DIRETT.GEN	1	1	1	1	1	1
TOT.PERSONALE DI RUOLO	72	73	70	69	69	70
PERSONASSUNTO IN VIA STRAORDINARIA	0	0	0	0	0	0
TOTALE	72	73	70	69	69	70

***PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE
- IL COSTO DEL PERSONALE -***

Gli Enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni, si tratta essenzialmente di erogazione di servizi.

La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza del costo del personale sui costi complessivi d'impresa. Questo si verifica anche nell'economia del Comune.

Il costo del personale (diretto ed indiretto) incide in modo preponderante sulle disponibilità del Bilancio Corrente, composto dalle spese correnti e dal rimborso delle quote capitale dei mutui.

In definitiva, i fattori di maggiore rigidità sul bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui. Il margine di manovra dell'Amministrazione si riduce quando questo parametro cresce.

La situazione diventa insostenibile quando la pressione esercitata da stipendi e mutui è tale da impedire l'attività istituzionale dell'Ente, creando i presupposti giuridici per lo stato di dissesto finanziario.

Il D.L. 90/2014, convertito in Legge 114/2014, conferma i commi 557, 557 bis, e ter della Legge 296/2006, per cui per gli enti soggetti al Patto di Stabilità, come Piossasco rimane confermato il vincolo della riduzione della spesa di personale su quella corrente, di razionalizzazione delle strutture, di contenimento dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa.

Nel corso dell'anno 2016 si è proceduto con deliberazione GC nn. 44/2016, 142/2016, 183/2016 all'approvazione del piano triennale del fabbisogno di personale.

Nell'anno 2016 il Comune, per effetto delle cessazioni degli anni precedenti ha da un lato maturato un risparmio nella spesa di personale che permette il rispetto del comma 557 con un differenziale di circa Euro 260.000,00, dall'altro ha maturato, per effetto del turn over del 2015 e degli anni precedenti, calcolato anche grazie alla virtuosità derivante dal rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 25% una capacità assunzionale che avrebbe permesso anche assunzioni tramite concorso.

Tuttavia, nel 2016, la capacità assunzionale derivante da quote di turn over maturate da cessazioni di personale non è stata erosa, in quanto sono state portate a termine n. 6 procedure di mobilità volontaria,

ex art. 30 D.LGS. 165/2001 e smi, operazione riconosciuta univocamente “neutra” per la finanza pubblica.

Nello specifico, nel corso del 2016, pur scontando per la prima parte dell’anno il blocco delle procedure di mobilità volontaria volute dal legislatore per la collocazione dei dipendenti in esubero degli enti di area vasta, sono state assunte n. 6 unità di personale tramite cessione di contratto da parte di altri enti, così suddivise:

n. 1 unità di personale in cat. D3 (Bodriti)

n. 5 unità di personale in cat. C. (Rossi, Kappelmayer, Corti, D’Abbronzio, Castagnone)

E’ da sottolineare, comunque, come sempre nel corso del 2016, vi siano state n. 5 cessazioni di unità di personale per pensionamento e in particolare:

n. 1 unità di personale in cat. D3; (Borgia)

n. 1 unità di personale in cat. D1; (Azzarello)

n. 3 unità di personale in cat. C (Gallosi, Fabris, Martinatto E.)

RIVETS! RICORDATI DI CANCELLARE I NOMI, LI HO MESSI SOLO PER TE!!!!

Negli anni a seguire, auspicando un intervento legislativo che permetta un ulteriore se non totale, incremento della quota di turn over per la sostituzione del personale cessato per pensionamento, si potrà arginare la carenza di personale derivata dagli anni precedenti causata anche dall’impossibilità di procedere a concorsi dall’esterno.

SPESE DI PERSONALE

ANDAMENTO SPESE DI PERSONALE NEL QUINQUENNIO

Ai sensi della legge n. 296/2006, art. 1, comma 557, le spese di personale, nel quinquennio, si evolvono come da tabella sotto riportata:

VOCI STIPENDIALI

	2012	2013	2014	2015	2016
Spese di personale di cui interv.01	2.609.205,01	2.562.548,90	2.565.385,87	2.465.992,09	2.271.890,71
IRAP interv. 07 (esclusi amministr.)	173.708,92	173.414,60	167.276,01	167.135,00	153.424,85
CO.CO.CO contabilizzate interv.03	-	-	-	-	-
spese personale contabilizz.tit. 4° rimborsato da altre amministrazioni e int.3	4.569,17	33.052,50	17.933,47	23.168,66	31.686,33
oneri contrattuali ed altre voci di spesa in deduzione	- 415.157,80 -	- 427.107,03 -	- 469.488,68 -	- 441.206,71 -	- 433.322,04 -
TOTALE SPESE DI PERSONALE	2.787.483,10	2.769.016,00	2.750.595,35	2.656.295,75	2.457.001,89
spese di personale conteggiate ai fini dell'art. 1, c. 557, Legge 296/2006	2.372.325,30	2.341.908,97	2.281.106,67	2.215.089,04	2.023.679,85

La forte riduzione è dovuta ad alcune ragioni contingenti:

- La normativa vieta, salvo speciali deroghe, la sostituzione al 100% del personale cessato e vieta altresì l'utilizzo delle quote di turn over derivanti da cessazioni di personale dirigente per alimentare assunzioni di personale non dirigente (nel 2015 è cessata una unità di personale dirigente);
- Il reperimento di personale mediante procedure di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. è stato bloccato per circa n. 20 mesi tra il 2015 e il 2016 per effetto delle disposizioni legislative a tutela del personale dichiarato in esubero presso gli enti di area vasta;
- Le disposizioni relative al turn over ed all'utilizzo delle sole quote assunzionali derivanti da cessazioni interessano la totalità dei Comuni ed il loro perdurare ha di fatto reso la mobilità volontaria l'unico strumento a disposizione degli enti per il reperimento di personale anche in sostituzione delle unità di personale cessato per pensionamento o per dimissioni volontarie. I Comuni, quindi, per anni, hanno subordinato le cessioni di contratto a favore di altri enti per mobilità volontaria a sostituzione dello stesso personale, creando di fatto un circolo vizioso e rendendo pressoché inutile l'utilizzo dello strumento "mobilità volontaria".

PRINCIPALI SCELTE DI GESTIONE**- IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO**

Il livello d'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio comunale. Il ricorso al credito è costituito da finanziamenti onerosi di lunga durata (mutui decennali o ventennali). Infatti, i bilanci futuri del Comune dovranno finanziare il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente.

Allegato al conto consuntivo si riporta l'elenco dei mutui in essere
Nel 2016 non sono stati stipulati nuovi mutui.

PAREGGIO DI BILANCIO

La normativa approvata dalla Ln. 243/2012 e poi introdotta anche per gli enti locali con la legge 208/2015, ha introdotto il rispetto dei vincoli di finanza pubblica del Pareggio di Bilancio, modificando i meccanismi di calcolo del saldo finanziario rispetto al precedente patto di stabilità, espresso ora in termini di sola competenza, dato dalla differenza tra le entrate finali (primi cinque titoli dell'entrata) e le spese finali (primi tre titoli della spesa). Rispetto alla precedente normativa del Patto di stabilità vengono del tutto tralasciati gli incassi e i pagamenti in conto capitale. L'Ente ha rispettato il saldo finale come evidenziato dalla certificazione inviata al Mef:

Certif. 2016	
Pareggio di bilancio 2016 - Art. 1, commi 720, 721 e 722, della legge n. 208/2015 CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE	
della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2016 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2017 DENOMINAZIONE ENTE COMUNE DI PIOSSASCO	
VISTO il decreto n. 53279 del 20 giugno 2016 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;	
VISTO l'articolo 1, comma 16, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che prevede che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri e degli obiettivi di finanza pubblica;	
VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2016;	
VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2016 trasmesse da questo Ente mediante il sito web " http://pareggiobilancio.mef.gov.it ".	

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016		
		Competenza
1	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	611
2	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	1.280
3	ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	11.659
4	SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	12.375
5= 1+2 +3-4	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	1.175
6	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE	0
8=6 +7	SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
9=5- 8	DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	1.175

- I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE -

I servizi a domanda individuale raggruppano tutte quelle attività gestite dal Comune, che non siano poste in essere per obbligo istituzionale, che vengano utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Addentrando in un'ottica gestionale, osserviamo che la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permette di individuare quale sia la politica tariffaria compatibile con le risorse di Bilancio.

E' evidente che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a capo di tutta la cittadinanza. Il bilancio comunale infatti deve comunque sempre rimanere in pareggio.

La scelta tariffaria deve quindi considerare vari aspetti quali l'impatto sul Bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il "grado" di socialità dell'attività, altri fattori politici ed ambientali.

Nelle tabelle che seguono vengono indicati i valori prettamente finanziari, ossia gli impegni di spesa assunti nell'esercizio di riferimento e sono inoltre considerati unicamente i costi diretti, connessi alla produzione ed all'erogazione del servizio, esclusi i costi relativi a servizi strumentali quali il servizio finanziario ed il servizio personale.

Con la deliberazione n. 178 del 15/11/2016 la Giunta Comunale ha individuato, per l'anno 2016, i seguenti servizi a domanda individuale: mensa dipendenti, servizi funebri e trasporto scolastico, indicando come previsione di percentuale di copertura il 46,10%.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE EROGATI NEL 2016

SERVIZI	ACCERTAM. (+)	IMPEGNI (-)	RISULTATO	%UALE
mensa dipendenti comunali	5.167,00	16.100,00 -	10.933,00	32,09%
trasporto scolastico	24.368,50	109.000,00 -	84.631,50	22,36%
servizi funebri e cimiteriali, illuminazioni votive	79.700,00	111.844,00 -	32.144,00	71,26%
TOTALE	109.235,50	236.944,00 -	127.708,50	46,10%

**LA RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015
- SCELTE PROGRAMMATICHE E RISULTATO DELLA GESTIONE -**

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la regola che impone il pareggio complessivo tra disponibilità ed impieghi. Il concetto di “limitatezza delle risorse” obbliga pertanto il Comune a dover scegliere qual è l’effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene finanziata.

L’amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione della parte corrente, gli interventi nel campo degli investimenti, l’utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un’entità autonoma che produce, a sua volta, un risultato di gestione: avanzo, disavanzo o pareggio. Mentre i movimenti di fondi e i servizi per conto terzi pareggiano, questo non si verifica nella gestione corrente e negli investimenti. Il valore dei rispettivi risultati hanno un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni), e come differenza tra questi due valori (scostamento).

**MEZZI FINANZIARI GESTITI NELL’ESERCIZIO
- FONTI FINANZIARIE ED UTILIZZI ECONOMICI -**

La struttura contabile del bilancio prevede l’aggregazione delle entrate e delle spese in titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle partite di giro, indica l’ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale generale delle spese, sempre calcolato al netto delle partite di giro, descrive il volume complessivo delle risorse impiegate nei programmi.

La tabella riporta sia le fonti finanziarie che i rispettivi utilizzi economici. Nella prima colonna vengono esposti gli stanziamenti finali di entrata e di uscita che, per norma contabile, devono pareggiare. Infatti,

**PROGRAMMAZIONE DELLE SPESE E RENDICONTO 2015
IL RENDICONTO LETTO PER OBIETTIVI STRATEGICI**

La tabella riporta lo stato di realizzazione dei programmi, visto come analisi dell'andamento della previsione in corso d'anno e l'impegno della spesa finale.

**COMPOSIZIONE DEI PROGRAMMI: IMPEGNI DI COMPETENZA
(Euro)**

MISSIONE	PROGR.		STANZ. INIZ. COMP.	VAR. COMP.	STANZ. ATT. COMP.	IMPEGNI COM.
1			€ 4.286.710,95	€ 262.447,00	€ 4.549.157,95	€ 3.585.295,33
Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	€ 243.710,00	€ 3.242,00	€ 246.952,00	€ 238.316,44
	2	Segreteria generale	€ 745.259,70	€ 35.435,00	€ 780.694,70	€ 610.508,24
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	€ 197.000,89	€ 9.669,00	€ 206.669,89	€ 195.028,94
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 222.960,00	€ 5.576,00	€ 228.536,00	€ 157.182,84
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 1.402.764,05	€ 64.853,00	€ 1.467.617,05	€ 1.222.821,76
	6	Ufficio tecnico	€ 365.879,72	€ 16.340,00	€ 382.219,72	€ 318.696,41
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	€ 433.500,00	€ 24,00	€ 433.476,00	€ 283.404,53
	8	Statistica e sistemi informativi	€ 222.208,34	€ 49.923,00	€ 272.131,34	€ 219.438,69
	10	Risorse umane	€ 169.224,73	€ 52.305,00	€ 221.529,73	€ 124.905,88
	11	Altri servizi generali	€ 284.203,52	€ 25.128,00	€ 309.331,52	€ 214.991,60
	3			€ 459.189,33	€ 41.120,00	€ 500.309,33
Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	€ 459.189,33	€ 41.120,00	€ 500.309,33	€ 421.048,58
4			€ 1.886.513,86	€ 6.583,00	€ 1.893.096,86	€ 1.669.893,02
Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	€ 218.028,00	€ 1.500,00	€ 219.528,00	€ 186.090,68
	2	Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 845.769,00	€ 25.732,00	€ 820.037,00	€ 714.707,19
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	€ 786.990,86	€ 28.815,00	€ 815.805,86	€ 733.681,75
	7	Diritto allo studio	€ 35.726,00	€ 2.000,00	€ 37.726,00	€ 35.413,40
5			€ 345.550,00	€ 3.639,00	€ 349.189,00	€ 341.007,74
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 345.550,00	€ 3.639,00	€ 349.189,00	€ 341.007,74
6			€ 91.270,00	€ 16.000,00	€ 107.270,00	€ 85.188,53
Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	€ 79.400,00	€ 15.000,00	€ 94.400,00	€ 76.418,53
	2	Giovani	€ 11.870,00	€ 1.000,00	€ 12.870,00	€ 8.770,00
7			€ 9.700,00	€ 550,00	€ 10.250,00	€ 10.250,00
Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	€ 9.700,00	€ 550,00	€ 10.250,00	€ 10.250,00
8			€ 193.684,92	€ 23.850,00	€ 169.834,92	€ 122.341,78
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	€ 193.684,92	€ 23.850,00	€ 169.834,92	€ 122.341,78
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	€ -	€ -	€ -	€ -
9			€ 2.816.327,06	€ 39.622,00	€ 2.855.949,06	€ 2.638.715,16
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	€ 3.000,00	€ -	€ 3.000,00	€ -
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 350.784,84	€ 50.320,00	€ 401.104,84	€ 340.638,47
	3	Rifiuti	€ 2.371.277,22	€ -	€ 2.371.277,22	€ 2.229.602,55
	4	Servizio idrico integrato	€ 20.496,00	€ 3.000,00	€ 17.496,00	€ 17.495,35
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 54.991,00	€ -	€ 54.991,00	€ 44.478,79
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ -	€ -	€ -	€ -
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 15.778,00	€ 7.698,00	€ 8.080,00	€ 6.500,00
	10			€ 1.023.304,26	€ 60.332,00	€ 1.083.636,26
Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	€ 1.023.304,26	€ 60.332,00	€ 1.083.636,26	€ 819.164,97
11			€ 34.784,13	€ 62.656,00	€ 97.440,13	€ 95.783,33
Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	€ 5.350,00	€ -	€ 5.350,00	€ 3.693,20
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	€ 29.434,13	€ 62.656,00	€ 92.090,13	€ 92.090,13
12			€ 1.662.304,00	€ 78.653,38	€ 1.740.957,38	€ 1.500.771,30
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	€ 282.740,28	€ -	€ 282.740,28	€ 247.563,05
	2	Interventi per la disabilità	€ 4.986,00	€ -	€ 4.986,00	€ 2.084,00
	3	Interventi per gli anziani	€ -	€ 15.590,00	€ 15.590,00	€ -
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 8.200,00	€ 2.000,00	€ 10.200,00	€ 8.200,00
	5	Interventi per le famiglie	€ 96.180,15	€ 454,00	€ 96.634,15	€ 92.462,37
	6	Interventi per il diritto alla casa	€ 95.000,00	€ 3.000,00	€ 98.000,00	€ 78.484,25
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 755.331,00	€ 64.059,38	€ 819.390,38	€ 799.389,68
	8	Cooperazione e associazionismo	€ 15.840,00	€ -	€ 15.840,00	€ 15.840,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	€ 394.026,57	€ 6.460,00	€ 387.566,57	€ 256.747,95
14			€ 81.600,00	€ 4.242,00	€ 85.842,00	€ 82.318,38
Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	€ 69.400,00	€ 150,00	€ 69.250,00	€ 65.726,38
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	€ 12.200,00	€ 4.392,00	€ 16.592,00	€ 16.592,00
15			€ 64.065,00	€ 9.690,00	€ 73.755,00	€ 51.767,63
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	€ 2.500,00	€ -	€ 2.500,00	€ 2.500,00
	3	Sostegno all'occupazione	€ 61.565,00	€ 9.690,00	€ 71.255,00	€ 49.267,63
20			€ 597.629,00	€ 157.589,00	€ 440.040,00	€ -
Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	€ 50.000,00	€ 49.625,00	€ 375,00	€ -
	2	Fondo crediti dubbia esigibilità	€ 390.250,00	€ -	€ 390.250,00	€ -
	3	Altri Fondi	€ 157.379,00	€ 107.964,00	€ 49.415,00	€ -
50			€ 175.321,00	€ -	€ 175.321,00	€ 175.049,77
Debito pubblico	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	€ 175.321,00	€ -	€ 175.321,00	€ 175.049,77
60			€ -	€ -	€ -	€ -
Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	€ -	€ -	€ -	€ -
99			€ 2.986.000,00	€ -	€ 2.986.000,00	€ 1.553.854,11
Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi - Partite di giro	€ 2.986.000,00	€ -	€ 2.986.000,00	€ 1.553.854,11
Totale complessivo			€ 16.713.953,51	€ 404.095,38	€ 17.118.048,89	€ 13.152.449,63

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI
- PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE DEI PROGRAMMI -

L'anno finanziario che si chiude (2016) e quello in corso (2017) sono centrali nel mandato: sono anni in cui si vedono realizzati i primi progetti programmati dall'Amministrazione e si mettono in cantiere quelli che si conta di realizzare nel quinquennio. La prima osservazione che ci sentiamo di fare, a metà mandato, è che la verifica sullo stato di realizzazione del programma, salvo alcuni doverosi correttivi, è positiva.

Il programma elettorale e tutti i documenti strategici con esso coerenti sono stati divisi in due macroaree: territorio e comunità. Seguendo i due filoni principali si evidenzia quanto segue:

1. **Centro storico:** obiettivo dell'Amministrazione è quello di attrarre in centro la popolazione, da un lato per sostenere le piccole attività commerciali, promuovendo la loro conoscenza, dall'altro perché attorno alla piazza si favoriscono relazioni sociali. In quest'ottica dopo le difficoltà iniziali ha avuto nel 2016 un buon riscontro il mercatino dei produttori agricoli sotto l'ala comunale tutti i sabati.

Il Municipio ristrutturato (la spesa per investimento più significativa nel corso dell'anno) e la sistemazione con il nuovo arredo urbano nella Piazza Tenente Nicola consentono oggi a tutti i piossaschesi di guardare con ammirazione alla casa di tutti.

Parallelamente ai lavori di ristrutturazione tutto il personale è stato impegnato nella seconda parte del 2016 ad attivare lo Sportello Unico, spostando i principali servizi con accesso da parte del pubblico al piano terreno della parte già ristrutturata: Già nei primi mesi del 2017 abbiamo potuto constatare come l'Infodesk, nell'atrio del Palazzo municipale, stia divenendo il punto di riferimento per tutte le esigenze dei cittadini. L'orario di apertura al pubblico, che prevede il sabato mattina ed il continuato dalle 9 alle 18 nella giornata del mercoledì, dovrebbe garantire una facilità di accesso a tutte le categorie.

Nel corso del 2017 e del 2018 con la prosecuzione dei lavori del Palazzo municipale garantiranno altresì il superamento delle aree di criticità che ancora permangono nei servizi comunali, accanto al consolidamento di quelle che hanno trovato destinazione definitiva.

2. **Monte San Giorgio:** la scelta della maggioranza consiliare (con l'appoggio significativo di parte dell'opposizione) di assumersi direttamente il rischio di sfiorare il patto di stabilità pur di non perdere i finanziamenti europei è stata premiata. I sentieri del Monte San Giorgio e la strada realizzata poco più di cinquant'anni fa dagli Alpini di Piossasco sono stati ripristinati; la segnaletica e le tavole esplicative consentono a chi fa *trekking*, ai *bikers*, ai gruppi delle scuole che hanno aderito al progetto di promozione e di educazione ambientale nel Parco e nel Vivaio del Monte San Giorgio e a chi semplicemente ama fare una passeggiata in mezzo alla natura di scegliere tra molteplici alternative, apprezzando la bellezza del parco. Senza dimenticare le numerose famiglie e le compagnie di ragazzi che a partire dalla primavera scorsa trascorrono le domeniche nell'area dei Tiri potendo organizzare grigliate in compagnia a due passi da casa. La gradevolezza del parco attrae anche numerose comitive che giungono nella nostra Città dai comuni limitrofi e in generale dall'area metropolitana, obiettivo che ci eravamo prefissi e che è ormai pienamente raggiunto.

3. E' nato e si sta consolidando il progetto de "Il Feudo dei Nove Merli" con i Comuni di Airasca, Candiolo, Castagnole, None, Piobesi T.Se, Scalenghe, Virle e Volvera. Le vicende legate

alla liquidazione della Fondazione Cruto (che era stato inizialmente proposto come ente strumentale per la realizzazione del progetto) hanno rallentato alcune delle iniziative concrete che si sarebbero dovute svolgere a partire dalla fine del 2016 (l'organizzazione di percorsi e visite guidate), tuttavia non hanno minato la volontà dei Comuni di proseguire il percorso.

4. Anche nel 2016 gli oneri di urbanizzazione sono stati destinati integralmente agli **investimenti**. Questa scelta ci ha consentito di realizzare la ristrutturazione totale della parte vincolata del Palazzo Municipale senza dimenticare ed anzi proseguendo l'importante *restyling* degli edifici scolastici, interessati da importanti lavori di adeguamento e di risistemazione. Le spese più significative hanno riguardato i lavori di rifacimento degli impianti elettrici della scuola Morandi e della scuola Ungaretti (per un importo complessivo di circa Euro 150.000), oltre ad altri lavori quali la realizzazione della nuova sede del CPIA presso la Parri, la realizzazione del nuovo refettorio al piano terreno della scuola primaria Gramsci, la risistemazione della copertura e l'allestimento del nuovo laboratorio musicale nella Scuola Media Parri.

5. Sono stati parimenti finanziati, e sono in fase di realizzazione, le seguenti **riasfaltature** in tratti significativi delle seguenti strade: via Magenta, via San Vito, via Oberdan, via Mario Davide, via Cappella, regione Generala e via Volvera, mentre è prevista la sistemazione del piano viario, con il completamento della canalizzazione delle acque bianche e la bitumatura della Regione Rivetta e del primo tratto di Regione Braidetta.

6. L'esigenza di navigare in **internet** da parte di tutti e dappertutto è stata una delle priorità condivisa con le scuole di Piossasco, dove sono stati adeguati tutti i contratti di telefonia e linea ADSL in essere; inoltre, sono state realizzate alcune postazioni a libero accesso in biblioteca, che si sono andate ad affiancare alla connessione *wi fi* da alcuni anni attiva anche nel Parco *Baden Powell* (come nella piazza XX settembre).

7. Nelle politiche sociali è stata attivata una rete per la casa, istituita la Commissione per l'Emergenza Abitativa, avviato il **programma straordinario di prevenzione sfratti**, a partire dalle morosità incolpevoli A.T.C., evitando situazioni di decadenza di assegnatari alloggi ERP mediante accompagnamento a definizione di piani di rientro. Si è avviato il progetto di **accoglienza notturna** per senza dimora nei mesi più freddi presso l'alloggio adiacente la palestra Cran Gevrier, con il coordinamento prezioso della CRI, oltre ad un alloggio destinato ad abitazione transitoria.

8. Con riferimento alle **politiche attive per il lavoro**, sono stati attivati tirocini formativi con giovani piossaschesi, nel 2016, e con persone con certificazione di invalidità. Accanto a questo, sono stati attivati il progetto "Reciproca solidarietà e lavoro accessorio" che ha coinvolto 18 disoccupati, esperienza molto positiva, con il coinvolgimento delle associazioni del territorio, che purtroppo difficilmente potrà essere ripetuto a causa della soppressione dei *voucher*, così come richiesto dai promotori del *referendum*, oltre ai cantieri di lavoro, a cui hanno preso parte nelle due diverse edizioni alcuni disoccupati *over 50* che sono stati impiegati nella cura degli spazi e degli edifici pubblici. Infine il Comune ha aderito al progetto di Pubblica Utilità, che ha visto la partecipazione di ulteriori disoccupati piossaschesi, che verrà riproposto anche nel 2017.

9. L'adesione al **progetto SPRAR** insieme ai comuni di Bruino, Rivalta, Volvera e Beinasco e la buona accoglienza nei confronti di otto migranti nella nostra Città è certamente un'altra delle esperienze più significative che abbiamo vissuto quest'anno.

10. La prosecuzione del percorso per il **contrasto al gioco d'azzardo**, dapprima come Città e da ultimo con la condivisione delle strategie più idonee con i Comuni dell'ASL TO3, adottando l'ordinanza che disciplina gli orari a tutela delle fasce più deboli in oltre 50 dei Comuni stessi, con l'obiettivo di arrivare al 100 % nel 2017.

11. Con entrambi gli **Istituti comprensivi scolastici** si è fatta la scelta di puntare su alcuni progetti specifici in grado di ampliare l'offerta formativa con il sostegno, anche economico, della Città; in particolare: le iniziative di educazione ambientale, la partecipazione a spettacoli teatrali al Mulino ed alla scuola di teatro, l'esperienza del gemellaggio con Cran Gevrier e la scuola civica musicale Carl Orff. Oltre a queste, pensando comunque alle situazioni di fragilità, abbiamo implementato il sostegno economico alle attività integrative finalizzate all'inclusione dei diversamente abili, e sostenuto economicamente lo sportello di ascolto destinato ad insegnanti e genitori.

12. Nel 2016 ha preso avvio, come già accennato, la **nuova organizzazione dell'Ente**, con l'individuazione dei nuovi responsabili dei servizi. Gli obiettivi assegnati, nonostante le difficoltà di avvio ed alcune situazioni contingenti (il cambio del segretario comunale, il pensionamento di tre delle figure di responsabili "storiche"), sono stati mediamente raggiunti. Il percorso di riorganizzazione sta proseguendo nel 2017, con scelte in parte controverse che potranno essere correttamente valutate nel medio periodo.

13. La problematica più dolorosa che l'Amministrazione ha dovuto affrontare nel 2016 è certamente quella legata **alla liquidazione della Fondazione Alessandro Cruto**.

Nata nel 2004, dalla volontà di allora di creare un Ente che, con modalità privatistiche, potesse offrire servizi di supporto ad enti, aziende e cittadini negli ambiti dell'informatica, della promozione del territorio e della cultura, è stata per oltre un decennio fortemente sostenuta dalle Amministrazioni che si sono succedute, convinte della bontà dell'intuizione iniziale.

Purtroppo, la normativa nazionale che si è succeduta in questi anni è andata sempre più nel senso di limitare la partecipazione degli territoriali in enti esterni, e l'abbiamo vissuta anche a Piossasco con la liquidazione di Assot s.r.l. prima e la vendita della partecipazione in Beinasco servizi s.r.l. poi.

L'emergere di una perdita di circa 50.000 euro nel bilancio della Fondazione 2015 nel maggio scorso ha costretto il Consiglio comunale a prenderne atto, avviando il percorso di liquidazione nel mese di luglio.

Come unico socio la Città ha tentato sino all'ultimo di far fronte ai debiti maturati dalla Fondazione nel 2016, ma a seguito degli approfondimenti (giuridici ed economici) effettuati si è dovuto prendere atto dell'impossibilità di intervenire direttamente.

A partire dagli ultimi mesi del 2016 l'Amministrazione ha cercato di far fronte direttamente ai compiti in precedenza assunti da Fondazione, avviando nel frattempo uno studio per individuare nuove modalità di gestione delle politiche di ampio respiro di promozione del nostro territorio che non generino perdite economiche insostenibili per l'Ente medesimo.

PRINCIPALI LAVORI ESEGUITI SUGLI IMMOBILI 2016

RISTRUTTURAZIONE PALAZZO COMUNALE – PIAZZA TENENTE NICOLA	PALAZZO COMUNALE
RIFACIMENTO IMPIANTO ELETTRICO COMPLETO	SCUOLA PRIMARIA MORANDI
RIFACIMENTO IMPIANTO ELETTRICO COMPLETO	SCUOLA PRIMARIA UNGARETTI
SOSTITUZIONE MANIGLIONI ANTIPANICO PER ADEGUAMENTO NORMATIVO	TUTTI GLI IMMOBILI
REALIZZAZIONE NUOVO REFETTORIO AL PIANO TERRENO	SCUOLA PRIMARIA GRAMSCI
ELIMINAZIONE INFILTRAZIONI COPERTURA E POSIZIONAMENTO PANNELLI CONTROSOFFITTATURA AUDITORIUM	SCUOLA MEDIA PARRI
INTERVENTI DI RICONVERSIONE LOCALI AL PIANO SEMINTERRATO SCUOLA MEDIA “PARRI” AD USO DEL CPIA	SCUOLA MEDIA PARRI
ALLESTIMENTO NUOVO LABORATORIO MUSICALE PIANO RIALZATO	SCUOLA MEDIA PARRI
SOSTITUZIONE DISCESE PLUVIALI	ASILO NIDO COLLODI
Manutenzione straordinaria cornicione ammalorato e ripristino danni da infiltrazioni con ritinteggiatura locale CIDIS	EX SCUOLA DELEDDA
RIPARAZIONE DORSALE IDROPOTABILE	Cran Gevrier
INTERVENTI DI MIGLIORIA AI FINI DELLA PREVENZIONE INCENDI DELLA SALA PROVE BANDA	Scuola Media Succursale CRUTO Via San Bernardo
VERIFICA E RIPRISTINO IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	GOBETTI
Allestimento Ufficio Ragioneria e Tributi al piano Terreno con modifiche all'impianto elettrico e postazioni lavoro	MEDIATECA Via Alfieri
Riparazione perdita su dorsale idropotabile nel cortile della Scuola e riparazione scarichi spogliatoi nell'area su Via San Bernardo	SCUOLA MEDIA CRUTO
Rifacimento pavimentazione in linoleum del locale magazzino palestra superiore	SCUOLA MEDIA PARRI
Rispristino con materiale spatolato antisdrucchiolo rampa uscita disabili	UMBERTO I°
Staccionata e sistemazione terreno del giardino	Casa DAVID BERTRAND Via Del Campetto

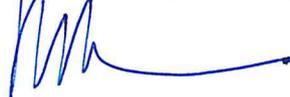
Sistemazione impianto per illuminazione zona di ingresso della scuola	Scuola Materna San VITO
Rifacimento quadri elettrici in box C.A. prefabbricati	MERCATO PIAZZA EUROPA
Riparazione impianto di adduzione e ripristino fontanella pubblica	Piazza PRIMO LEVI
RISISTEMAZIONE AULA EX SOSTEGNO AL PIANO TERRENO CON TINTEGGIATURA RISISTEMAZIONE IMPIANTO ELETTRICO E SOSTITUZIONE PLAFONIERE	UMBERTO I°
SOSTITUZIONE PORTE AULE AL PIANO TERRENO E TINTEGGIATURA DELLE RESTANTI	UMBERTO I°
MODIFICHE ALL'IMPIANTO IDRAULICO DEL RISCALDAMENTO PER ELIMINAZIONE OSTACOLI PERICOLOSI E INSTALLAZIONE NUOVO VENTILCONVETTORE NELLA PALESTRA PIANO PRIMO	Palestra CRAN GEVRIER
Riparazione e sostituzione parte collettore fognario tra il fabbricato e la rete stradale causa di ricorrenti ostruzioni	SCUOLA PRIMARIA MORANDI
Locale EX BIBLIOTECA Piano primo SISTEMATA AD AULA, previa protezione con idonei paraspigoli su pilastro esistente al centro del locale, tinteggiatura pareti e verifica (messa in sicurezza) finestre e porta di ingresso	MORANDI
Intervento di spicconatura, ripristino intonaco e tinteggiatura presso il locale macchine ascensore	SCUOLA MEDIA PARRI, Via Cumiana
RIMOZIONE E SUCCESSIVO RIPOSIZIONAMENTO SERRAMENTI PER MODIFICHE STRUTTURALI A CURA DELLA DITTA COSTRUTTRICE	Scuola Materna San VITO
MODIFICA ALLA PENSILINA DI INGRESSO IN VETRO A CURA DELLA DITTA COSTRUTTRICE	Scuola Materna San VITO
SISTEMAZIONE CENSIMENTO E ADEGUAMENTO PRESIDI ANTINCENDIO	Scuola Materna San VITO
Intervento di risanamernento pareti bagni del fabbricato vecchio, con rasatura e tinteggiatura.	Scuola Materna San VITO
ELIMINAZIONE INFILTRAZIONE PARETE NORD	Scuola Materna San VITO
RIMOZIONE BARACCA DEPOSITO ATTREZZI E SISTEMAZIONE TERRENO DEL GIARDINO CON ELIMINAZIONE DI AVVALLAMENTI E BUCHE	Scuola Materna San VITO
VERIFICHE PRESIDI ANTINCENDIO PER I PROSSIMI 12 MESI E INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORIA	TUTTI GLI IMMOBILI E IDRANTI STRADALI - IN CORSO DI ESECUZIONE
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE SALA COLONNA	MULINO
VERIFICHE DIAGNOSTICHE PER	MULINO

INFILTRAZIONI TEATRO	
VERIFICHE DIAGNOSTICHE PER INFILTRAZIONI PALAZZETTO	POLISPORTIVO
SISTEMAZIONE MANTO COPERTURA MUNICIPIO (LATO U.T.) PER INFILTRAZIONI	MUNICIPIO
MESSA IN SICUREZZA TETTOIA LATO INGRESSO POSTERIORE	CIMITERO
sostituzione citofoni interni e citofono esterno	Scuola Primaria UMBERTO I°
ELIMINAZIONE INFILTRAZIONE ATRIO E SCANTINATO CON SISTEMAZIONE GUAINA E FALDALERIA TERRAZZO INGRESSO PRINCIPALE	Scuola Media Succursale CRUTO Via San Bernardo
VERIFICA IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA	PARRI

Piossasco, 10/4/2017

IL SINDACO

Roberta Maria AVOLA FARACI



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Nicoletta BLENCIO



